

San Bernardo

tra storia e leggenda:

correva l'anno 1706 ed il Piemonte era in pieno conflitto, tra i Savoia e le truppe franco-ispatiche. Torino, assediata rischiava di cadere, Pinerolo era stata evacuata dai francesi, mentre le valli Chisone e Germanasca erano saldamente in loro potere. Solo la Val Pellice era rimasta fedele al Duca Vittorio Amedeo II. Si succedettero battaglie e ripiegamenti, a Cherasco prima, a Cuneo, Saluzzo poi ed infine a Cavour. La valle intorno a Luserna rappresentava l'ultima salvezza per il Duca e le sue truppe. Era il 7 luglio 1706, quando Vittorio Amedeo di Savoia giunse a Bibiana, ospite presso il convento dei frati francescani e proprio di lì, ogni mattina prima dell'alba, si dice salisse al poggio di San Bernardo, dove poteva avere un'ampia vista sulla pianura sottostante, per controllare, "con acutissimo Canochiale" le mosse dei nemici intorno a Torino. Fu durante queste osservazioni mattutine che il Duca fece un solenne voto: qualora fosse riuscito a sconfiggere i nemici, avrebbe costruito una basilica sulla cima del colle che dominava lo sfondo del panorama di San Bernardo. Arrivò dunque il 7 settembre, quando le truppe piemontesi si scontrarono con quelle franco-spagnole, nei campi tra Lucento e Madonna di Campagna, mettendo in rotta il nemico. Ci vollero ancora quattro anni prima che il conflitto terminasse definitivamente, allorchè, nel 1711, il Duca, fedele al voto fatto, affidò allo Juvarra la progettazione della Basilica di Superga. I lavori iniziarono nel 1717 per terminare nel 1731, il 1 novembre, quando venne inaugurata solennemente dal re Carlo Emanuele III.

Programma:

Inaugurazione Festival

Domenica

4 luglio 2010,
dalle ore 11,00



Domenica

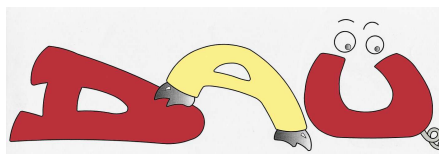
11 luglio 2010,
dalle ore 11,00:



Aire d'Ostana

Domenica

18 luglio 2010,
dalle ore 11,00:



Sabato

31 luglio 2010
dalle ore 16,00:



In collaborazione con:



ISOARDI s.r.l.



HONDA
Concessionaria ufficiale Auto



Media partners:

L'eco del chisone



Direzione artistica
e organizzazione:

Communiqué
Servizi per la
comunicazione

Perché un festival occitano a SanBernardo:

La lenta affermazione del "folk-revival" in Europa, dagli anni '70 in poi, influenza i "movimenti occitani".. Alcuni esponenti, particolarmente in Francia, nella zona di Tolosa, provano la via del cantautorato, e fondano case discografiche "occitane", che però purtroppo non hanno grande fortuna. Sono invece gruppi di musica da ballo, che, inserendosi, prima nel fenomeno "folk" e poi nell'onda "trad" e "world" hanno più chances di successo.

La svolta della musica occitana tradizionale verso una forma "contemporanea" avviene in Piemonte grazie a personaggi come Sergio Berardo, appassionato musicista e cultore della tradizione occitana, fondatore del gruppo dei Lou Dalfin.

Lo spirito è quello di rendere la tradizione occitana fruibile da un grande numero di persone, permettendo la diffusione di un patrimonio culturale di pochi verso tutti. Il colle di San Bernardo sovrasta un'ampia zona, la Val Pellice, dove le minoranze religiose e linguistiche sono intimamente connesse allo spirito occitano. Inoltre si trova immerso in un parco montano di grande bellezza naturalistica, crocevia di sentieri faunistici e forestali, dotato di una struttura di ristorazione, insomma il luogo ideale per una manifestazione che in questa prima edizione vuole rappresentare l'anima occitana del lato alpino che guarda ad est, ma che aspira a rappresentare, nelle prossime edizioni, anche il resto del territorio occitano nonchè proporre altri aspetti della cultura Oc oltre a quello musicale.

A cura di
Communiqué

Con il patrocinio della



**Colle di San Bernardo
Bibiana (TO)**

**4-31
luglio
2010**